

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - CTPS020004**

**LS BOGGIO LERA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il bacino d'utenza dell'Istituto risulta abbastanza variegato e registra la provenienza degli studenti da più parti della città, dalle periferie, dai comuni e dalle province limitrofe. Tale eterogeneità consente un costante confronto tra realtà socio-culturali differenti e offre agli stessi studenti una notevole opportunità educativa e formativa.</p> <p>Anche la presenza di studenti stranieri di seconda generazione è una risorsa culturale non indifferente in termini di integrazione e convivenza.</p> <p>Ciò costituisce un elemento di arricchimento nell'ambito delle relazioni sia tra pari che con il personale della scuola.</p> <p>Tale contesto favorisce l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza, stimola la creatività e arricchisce lo sviluppo di una personalità poliedrica e attenta alle esigenze altrui.</p>	<p>Particolarmente nelle classi del primo biennio, di alcuni indirizzi, si evidenzia talvolta una situazione di partenza caratterizzata da carenze espressivo-rielaborative dovute al disagio culturale presente nel contesto socio-ambientale di provenienza.</p> <p>Tale situazione si acuisce nel caso degli studenti provenienti dalla Cina che, per quanto in numero non rilevante, presentano, oltre a una scarsa conoscenza linguistica, anche difficoltà di integrazione.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'Istituto gode di una posizione significativa nel tessuto urbano cittadino, poiché collocato in una struttura monumentale del centro storico della città, e da questa posizione attinge notevoli benefici dal punto di vista culturale, sociale ed ambientale. La limitrofa presenza dei Dipartimenti universitari di Giurisprudenza, Scienze Umanistiche, Scienze della formazione, Lingue offre l'opportunità di scambi culturali e collaborazioni allo scopo di ampliare e indirizzare l'offerta formativa per garantire la continuità educativa. Ciò vale anche per i Dipartimenti universitari ad indirizzo scientifico con i quali sono già da tempo avviati progetti formativi e di orientamento e continuità. Inoltre, intensi sono i rapporti con la comunità di Sant'Egidio, con l'AIMS, con l'AVIS attraverso le quali vengono realizzate attività di volontariato e di sensibilizzazione su tematiche sociali. Notevole anche il sostegno fornito dalle forze dell'ordine presenti nel territorio, grazie alle quali si organizzano momenti di formazione ed educazione alla cittadinanza e all'osservanza delle regole. Sinergico il supporto degli uffici territoriali dell'ASP che consente di offrire agli studenti e alle loro famiglie un servizio di consulenza psico-pedagogica. Infine l'Ente locale (Provincia) garantisce per quanto di competenza gli interventi sulla struttura scolastica e talvolta anche servizi di infrastruttura (rete telefonica, rete Internet, videosorveglianza, ecc.)

La mancanza di attività imprenditoriali forti, dovuta sia alla recessione economica degli ultimi anni, sia alla presenza di fenomeni di microcriminalità, impedisce il confronto e la presentazione di modelli di sviluppo validi, nonché riduce la possibilità di attività di alternanza scuola-lavoro e di stage lavorativi. Anche la rete di comunicazione viaria risente dei tagli operati dai Comuni e dalle aziende di trasporto in particolare per alcuni collegamenti urbani ed extraurbani, che rendono talvolta difficoltoso il raggiungimento in orario delle sedi del Liceo o dei rispettivi terminal per il rientro a casa degli studenti e del personale scolastico pendolare.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	37	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	18,5	20,7	27,4
Situazione della scuola: CTPS020004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	66,7	61,8	52,8
	Totale adeguamento	33,3	38,2	46,9
Situazione della scuola: CTPS020004		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura degli edifici del Liceo necessita di continui interventi di manutenzione, di conservazione e di cura del verde, a causa degli effetti del tempo e degli agenti atmosferici che deteriorano le parti esterne. L'Ente locale provvede, su segnalazione puntuale e vigile da parte della scuola, a rimuovere le possibili cause di pericolosità o a delimitare le aree di fruizione, se gli interventi non possono essere immediati. Grazie ai finanziamenti del FESR Asse II è stato possibile ripristinare e mettere in sicurezza alcune aree dell'edificio della sede centrale, altri interventi sono in atto per adeguare un'ala del liceo alle norme antisismiche ed altri ancora riguarderanno a breve il ripristino della facciata esterna della succursale Leonardo Grassi.</p> <p>Con i finanziamenti PON FESR si è proceduto all'implementazione delle dotazioni dei laboratori informatici, linguistici e scientifici, acquistando LIM e potenziando l'infrastruttura informatica per consentire, attraverso il sistema wifi la connettività in tutte le sedi. Sono stati acquistati tablet per il progetto Scuola digitale - Classe 2.0. Il Liceo dispone anche di una piattaforma e-learning e di un sistema di videoconferenza in streaming.</p> <p>Altri fondi provengono da privati e dai contributi liberali versati dalle famiglie con i quali vengono realizzate le attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare.</p>	<p>Notevoli i tagli che negli ultimi anni hanno ridotto considerevolmente il budget a disposizione per sostenere, attraverso il FIS e fondi specifici, le spese di gestione del personale da retribuire per le ore eccedenti. Pertanto si finisce col ricorrere alla riduzione di alcune attività che richiedono un impegno extracurricolare e il coinvolgimento di personale interno alla scuola o esterno ad essa, penalizzando talvolta alcuni interventi formativi di rilievo.</p> <p>Il contributo delle famiglie è prezioso ma, essendo del tutto volontario, non sempre è sufficiente a coprire i costi di una scuola che vorrebbe offrire molteplici attività integrative all'utenza. Essendo inoltre variabile da un anno all'altro, non consente una organica programmazione delle attività a lungo termine.</p> <p>Gli enti locali (Provincia e Regione) contribuiscono al rimborso delle spese sostenute per le utenze telefoniche ed elettriche, anche se talvolta in notevole ritardo. A volte i finanziamenti sono addirittura inesistenti, per problemi di bilancio interno alle rispettive amministrazioni e la scuola deve provvedere in modo autonomo a reperire le risorse necessarie per intervenire in modo tempestivo anche per la manutenzione della struttura e per l'acquisto degli arredi scolastici.</p> <p>L'assenza nel territorio di realtà produttive forti esclude inoltre la possibilità di ricevere donazioni o forme di sponsorizzazione da parte di aziende interessate ad una partnership con la scuola.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTPS020004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTPS020004	113	95,0	6	5,0	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	14.563	89,1	1.790	10,9	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTPS020004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTPS020004	-	0,0	20	17,7	46	40,7	47	41,6	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	165	1,1	2.586	17,8	6.219	42,7	5.593	38,4	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CTPS020004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTPS020004	93,9	6,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTPS020004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTPS020004	2	1,8	16	14,4	26	23,4	67	60,4
- Benchmark*								
CATANIA	1.814	14,4	3.333	26,5	2.360	18,8	5.071	40,3
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	173	90,6	1	0,5	-	0,0	1	0,5	16	8,4
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,9	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	9,3	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,6	2,4	1,7
	Più di 5 anni	83,3	85,7	79
Situazione della scuola: CTPS020004	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	48,1	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	9,3	17,1	15,4
	Più di 5 anni	29,6	24,3	26,7
Situazione della scuola: CTPS020004		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa il 95% del personale è a tempo indeterminato, di questi quasi il 94% sono in possesso del Diploma di Laurea.</p> <p>L'istituto è inoltre caratterizzato da un personale stabile, infatti circa il 60% vi presta servizio da più di 10 anni.</p> <p>Circa il 25% del personale docente è in possesso di certificazioni informatiche e circa il 30 % di certificazione linguistica.</p> <p>Il dirigente ha un incarico effettivo che svolge già nell'istituto da tre anni.</p> <p>Anche il DSGA ed il personale ATA hanno una stabilità media di 10/15 anni ed hanno un contratto a tempo indeterminato.</p>	<p>Quasi l'80% del personale ha un'età superiore ai 50 anni e il turn over non eleva tale target a causa della lunga precarietà del personale docente.</p> <p>Ancora limitato il numero dei docenti in possesso delle certificazioni linguistiche ed informatiche.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: CTPS020004	139	89,1	96	89,7	81	95,3	81	95,3
- Benchmark*								
CATANIA	1.116	85,7	913	87,0	754	88,3	669	90,7
SICILIA	3.161	78,9	2.562	79,7	2.247	77,6	2.013	79,5
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: CTPS020004	27	17,3	21	19,6	13	15,3	5	5,9
- Benchmark*								
CATANIA	245	18,8	189	18,0	130	15,2	94	12,7
SICILIA	698	17,4	522	16,2	466	16,1	297	11,7
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: CTPS020004	163	83,2	181	91,9	188	83,9	200	92,6
- Benchmark*								
CATANIA	2.018	83,9	2.121	87,6	2.104	85,8	2.124	89,6
SICILIA	9.535	86,7	9.509	90,6	9.488	88,5	9.381	90,9
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: CTPS020004	31	15,8	25	12,7	61	27,2	49	22,7
- Benchmark*								
CATANIA	381	15,8	396	16,4	393	16,0	355	15,0
SICILIA	1.889	17,2	1.783	17,0	1.873	17,5	1.612	15,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: CTPS020004	3	12	14	10	12	1	5,8	23,1	26,9	19,2	23,1	1,9
- Benchmark*												
CATANIA	25	121	124	110	84	3	5,4	25,9	26,6	23,6	18,0	0,6
SICILIA	135	472	562	435	373	19	6,8	23,6	28,2	21,8	18,7	1,0
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: CTPS020004	20	42	40	44	43	1	10,5	22,1	21,1	23,2	22,6	0,5
- Benchmark*												
CATANIA	139	514	635	478	446	47	6,2	22,8	28,1	21,2	19,7	2,1
SICILIA	614	2.334	2.877	2.336	2.141	216	5,8	22,2	27,4	22,2	20,4	2,1
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CTPS020004	2	1,3	1	0,9	1	1,2	1	1,2	2	3,7
- Benchmark*										
CATANIA	-	1,0	-	0,7	-	1,0	-	1,6	-	1,3
SICILIA	-	1,4	-	0,8	-	1,4	-	1,4	-	0,9
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CTPS020004	2	1,0	2	1,0	1	0,4	4	1,8	1	0,5
- Benchmark*										
CATANIA	-	0,4	-	0,5	-	0,5	-	1,2	-	0,3
SICILIA	-	0,8	-	0,5	-	0,7	-	1,0	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CTPS020004	11	7,6	6	4,0	2	1,3	-	-	-	-
- Benchmark*										
CATANIA	83	8,2	35	4,3	31	4,1	7	15,2	3	60,0
SICILIA	195	6,2	79	4,1	62	4,0	27	3,8	10	3,5
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CTPS020004	10	6,8	12	8,3	19	13,9	-	-	-	-
- Benchmark*										
CATANIA	105	7,8	76	6,5	91	9,9	36	5,9	30	5,4
SICILIA	416	5,7	209	3,8	233	4,4	130	4,1	90	3,8
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CTPS020004	14	9,9	10	10,3	6	7,6	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANIA	138	11,9	55	5,5	47	5,8	18	2,5	4	0,9
SICILIA	268	7,2	120	3,9	98	3,5	48	1,9	15	0,7
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CTPS020004	19	10,7	14	7,7	12	5,7	6	2,9	5	2,6
- Benchmark*										
CATANIA	186	8,4	157	6,9	150	6,5	76	3,3	40	1,6
SICILIA	733	7,1	519	5,2	496	4,9	260	2,6	113	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli indirizzi Scientifico ordinario e Linguistico, la percentuale di non ammessi alla classe successiva è omogenea (6% e 5% circa).</p> <p>I non ammessi del quarto anno e i non ammessi all'esame di Stato costituiscono gruppi decisamente esigui (7% e 6,5% circa).</p> <p>Il numero degli alunni con sospensione del giudizio negli indirizzi linguistico e scientifico ordinario è omogeneo e pari a circa il 13-14% rispetto al numero complessivo degli alunni dell'indirizzo.</p> <p>Circa il 90% degli alunni con giudizio sospeso ha superato gli esami a settembre, senza significative differenze tra indirizzi. Ciò indica che i criteri di valutazione sono abbastanza adeguati a garantire il successo formativo.</p> <p>Quanto all'esito dell'Esame di Stato, l'indirizzo Linguistico ottiene valori superiori a tutti i benchmarks.</p> <p>I risultati relativi agli indirizzi Scientifico e Scienze Applicate registrano una percentuale pari al 23% per gli studenti che hanno conseguito un punteggio tra 91-100 con lode; al 45% per gli studenti che hanno conseguito un punteggio tra 71-90 e al 32% per i punteggi inferiori a 70.</p> <p>Nell'indirizzo Linguistico le percentuali registrate risultano le seguenti: 25% per gli studenti che hanno conseguito un punteggio tra 91-100 con lode; 36% per gli studenti che hanno conseguito un punteggio tra 71-90 e 29% per i punteggi inferiori a 70.</p>	<p>Gli studenti non ammessi dell'indirizzo Scienze applicate costituiscono circa il 13% degli iscritti, mentre negli altri due indirizzi la percentuale è del 5-6%.</p> <p>In genere, i non ammessi si concentrano maggiormente al primo e al terzo anno.</p> <p>Nell'a.s. 2013/14, gli alunni con sospensione di giudizio sono stati 232, il 15,37% degli iscritti, maggiormente nell'indirizzo Scienze applicate (21,86% contro il 13-14% degli altri indirizzi).</p> <p>Il debito in Matematica è il più frequente (23% del totale), seguono poi Scienze, Fisica e Lingua Inglese, con un'incidenza maggiore sulle rimanenti discipline.</p> <p>Gli alunni ritirati nel corso dell'anno dal Liceo Scientifico sono stati 10 e dal Liceo Linguistico 7 (uno o due per ogni anno di corso).</p> <p>Cause: scarsa motivazione allo studio, basso sostrato culturale, inadeguata azione di orientamento nella scuola media, scarse competenze in ingresso, metodo di studio inefficace.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si è in grado di identificare i punti di forza, in quanto la scuola non ha partecipato alla rilevazione INVALSI 2013-2014.	La scuola non ha partecipato alla rilevazione INVALSI 2013-2014, a causa dell'adesione allo sciopero indetto dalle OO.SS. da parte del personale della scuola e degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non ha partecipato alla rilevazione INVALSI 2013-2014, a causa dell'adesione allo sciopero indetto dalle OO.SS. da parte del personale della scuola e degli studenti.  
Pertanto, non possono essere valutati i livelli essenziali di competenze degli studenti attraverso le prove standardizzate nazionali.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza


### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presenta nel proprio POF le competenze base relative agli assi culturali (asse dei linguaggi: lingua italiana, lingua straniera e altri linguaggi; asse matematico; asse scientifico-tecnologico; asse storico-sociale), in cui sono comprese anche trasversalmente le competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Queste vengono valutate sulla base di criteri di valutazione comuni predisposti appositamente in una griglia di valutazione per il comportamento, adottata annualmente dall'intero Collegio dei docenti.</p> <p>Inoltre, alla fine del primo biennio i Consigli di classe valutano ed attestano il possesso delle competenze di base, attraverso la compilazione della scheda di certificazione delle competenze per l'assolvimento dell'obbligo scolastico.</p> <p>L'osservazione del comportamento, la cooperazione tra pari e l'adesione degli studenti alle iniziative promosse dalla scuola, quali incontri sulla legalità, attività di volontariato e solidarietà e la partecipazione agli organi collegiali di rappresentanza scolastica costituiscono un positivo feedback.</p>	<p>Il rispetto delle regole e il senso della responsabilità, così come la solidarietà nei confronti degli altri vengono tenuti in considerazione nella formulazione del voto di condotta, ma non esiste un percorso didattico formale e sistematico, né un rilevamento costante che monitori l'acquisizione di abilità sociali in generale.</p> <p>La scuola non valuta, allo stato attuale, l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p> <p>Ancora poco diffusa, nel complesso, è la didattica collaborativa/cooperativa.</p> <p>Per questi motivi, è impossibile trarre conclusioni sul livello delle competenze chiave (il voto di condotta è comunque un indicatore che sintetizza molteplici aspetti); meno che mai è possibile fare distinzioni in base a indirizzi, classi, sezioni e plessi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CTPS020004	66,5
CATANIA	40,1
SICILIA	43,4
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTPS020004	78,6	14,3	7,1	55,2	29,9	14,9	46,1	33,7	20,2	73,5	23,5	2,9
- Benchmark*												
CATANIA	69,3	23,3	7,4	34,7	38,0	27,3	30,1	32,6	37,2	48,4	31,0	20,6
SICILIA	62,7	27,3	10,0	28,6	41,5	29,9	32,4	34,7	33,0	49,0	29,8	21,3
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTPS020004	60,7	21,4	17,9	50,6	19,5	29,9	38,2	29,2	32,6	76,5	11,8	11,8
- Benchmark*												
CATANIA	59,6	18,5	22,0	36,2	19,6	44,2	33,0	15,8	51,2	45,2	20,7	34,1
SICILIA	59,1	19,0	21,9	32,4	20,3	47,3	34,1	18,9	47,0	45,9	18,0	36,0
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTPS020004	209	88,6	27	11,4	236
CATANIA	6.135	73,2	2.251	26,8	8.386
SICILIA	28.546	72,3	10.950	27,7	39.496
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CTPS020004	197	94,3	15	55,6
- Benchmark*				
CATANIA	5.320	90,7	1.666	79,8
SICILIA	24.339	90,3	8.027	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CTPS020004	liceo linguistico	4	19	31	23	13	9	4,0	19,2	31,3	23,2	13,1	9,1
- Benchmark*													
CATANIA		86	237	368	341	125	55	7,1	19,6	30,4	28,1	10,3	4,5
SICILIA		280	867	1.226	1.096	357	129	7,1	21,9	31,0	27,7	9,0	3,3
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CTPS020004	liceo scientifico	2	24	50	33	16	20	1,4	16,6	34,5	22,8	11,0	13,8
- Benchmark*													
CATANIA		69	299	533	665	359	237	3,2	13,8	24,7	30,8	16,6	11,0
SICILIA		381	1.442	2.772	3.126	1.595	843	3,8	14,2	27,3	30,8	15,7	8,3
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CTPS020004	291	62	21,3	325	83	25,5	337	74	22,0
- Benchmark*									
CATANIA	8.740	3.117	35,7	8.879	3.127	35,2	8.880	2.558	28,8
SICILIA	40.709	13.318	32,7	40.717	13.231	32,5	40.276	10.783	26,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
CTPS020004	14,5	24,2	24,2	19,4	17,7	0,0	6,0	16,9	19,3	31,3	26,5	0,0	9,5	23,0	23,0	35,1	9,5	0,0	
- Benchmark*																			
CATANIA	10,2	20,0	25,9	27,3	16,6	0,0	10,9	19,4	26,0	22,9	20,8	0,0	9,9	21,6	25,7	32,4	10,4	0,0	
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
CTPS020004	6,1	28,6	45,1	5,6	14,6	9,6	28,0	34,4	6,9	21,1	7,3	23,6	50,9	3,6	14,5
- Benchmark*															
CATANIA	11,7	36,7	29,6	6,8	15,2	11,0	37,5	27,8	6,6	17,2	11,2	40,7	26,9	6,0	15,2
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
CTPS020004	0,0	1,9	98,1	1,4	3,2	95,4	0,0	1,8	98,2
- Benchmark*									
CATANIA	4,6	8,2	87,2	5,7	7,9	86,4	5,6	7,2	87,1
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CTPS020004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTPS020004	68,5	21,6	3,8	3,8	0,0	0,0	2,3	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,7	11,8	12,9	4,9	5,2	1,5	3,7	0,2
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CTPS020004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTPS020004	58,7	12,8	7,3	17,0	0,9	0,5	2,8	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,7	11,3	13,0	4,9	5,5	1,4	4,0	0,1
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: CTPS020004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTPS020004	73,3	9,1	1,8	7,9	0,0	0,0	7,9	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	63,6	9,3	13,0	4,2	5,0	1,5	3,4	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>La riuscita degli studenti della scuola nei successivi percorsi di studio è buona: il numero degli immatricolati è superiore ai benchmarks provinciali e regionali.</p> <p>Il numero di studenti che ha conseguito più della metà dei CFU è superiore rispetto a tutti i benchmarks (vanno particolarmente bene gli studenti delle corsi di laurea di indirizzo letterario, sanitario e scientifico). Specularmente, il numero di studenti che non ha conseguito crediti formativi è inferiore rispetto ai benchmarks.</p> <p>Quanto al secondo anno di università, i risultati sono ancora eccellenti, con riferimento ai benchmarks, in ambito letterario e anche in ambito scientifico. Nell'ambito sanitario, il risultato della scuola si avvicina di più ai benchmarks.</p>	<p>La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Tale monitoraggio era stato avviato in parte nello scorso anno scolastico, ma poi non completato.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	23,3	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	10	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	26,7	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	40	41,7	40,5
Situazione della scuola: CTPS020004	Medio-basso grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CTPS020004 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	76,7	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	80	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,7	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	70	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	66,7	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	56,7	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	3,3	19,2	23,1
Altro	No	10	10,3	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è abbastanza attenta ai bisogni formativi ed educativi del territorio e in tale direzione integra il curriculum mediante l'attivazione di moduli di potenziamento linguistico, scientifico e tecnologico, su richiesta delle famiglie.</p> <p>Particolare sensibilità viene mostrata nei confronti degli studenti che incontrano difficoltà, spesso dovute anche a fattori socio-ambientali, per i quali vengono attivate azioni di supporto didattico e psicologico.</p> <p>Obiettivo prioritario è lo sviluppo delle competenze-chiave di cittadinanza al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili che sappiano adoperarsi per la realizzazione del "bene comune", nonché l'acquisizione di abilità e conoscenze che determinino autonomia e capacità critica per affrontare il successivo percorso formativo e professionale.</p> <p>Le attività di ampliamento e miglioramento dell'O.F. nascono sempre dalla capacità di trovare efficaci ed armonici raccordi con i percorsi didattici curricolari. Esse vengono strutturate secondo modalità che prevedono il controllo e la misurazione dei livelli di apprendimento e sono sempre finalizzate al perseguimento di definite competenze trasversali e transdisciplinari spendibili anche in contesti diversi da quello di apprendimento.</p> <p>Gli obiettivi del curriculum e delle attività connesse vengono rese note e condivise attraverso la sottoscrizione del patto di corresponsabilità.</p>	<p>La progettazione curricolare richiede una maggiore implementazione sulla base della lettura annuale dei bisogni formativi provenienti dagli stakeholders.</p> <p>Non sempre l'azione didattica viene sostenuta dalla valutazione per competenze mediante l'adozione di rubriche valutative, che ne garantiscano l'oggettività e che vengano socializzate e condivise con gli studenti.</p> <p>Le discipline operano talvolta separatamente, non ricercando elementi di interdisciplinarietà che renderebbero organico l'apprendimento.</p>

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO**

<b>Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	26,7	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	50	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	20	34	36,1
Situazione della scuola: CTPS020004		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CTPS020004 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	76,7	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	56,7	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	56,7	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	30	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,3	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,7	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,7	56,4	51,8
Altro	No	3,3	1,9	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti si attivano per condividere scelte formative comuni e soluzioni didattico - metodologiche efficaci. La programmazione dipartimentale consente di fissare obiettivi minimi di apprendimento imprescindibili ed essenziali, per classi parallele, favorendo la collaborazione, la collegialità, lo scambio di idee e di buone pratiche fra i docenti. La definizione condivisa di metodologie attuative determina la definizione di prove comuni mediante le quali è sempre più testabile non solo il livello degli apprendimenti, ma anche la qualità del processo formativo attivato. Ciò è stato maggiormente attuato nei dipartimenti di Matematica e Fisica, Lingue straniere e Scienze. Il periodico incontro all'interno dei dipartimenti, specialmente a seguito degli esiti quadrimestrali, muove dall'analisi dell'efficacia delle scelte adottate nell'ottica di eventuali rimodulazioni del processo didattico al fine del miglioramento e di una maggiore efficacia dell'azione formativa.</p>	<p>I Dipartimenti registrano ancora delle difficoltà operative nella programmazione in continuità verticale e in modalità interdisciplinare. Pur avendo già avviato, seppure ancora in modo limitato, la programmazione e la somministrazione di test d'ingresso e prove di verifica intermedia per classi parallele, ancora è poco diffuso il coinvolgimento della totalità dei dipartimenti per quanto riguarda la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (studenti in difficoltà e studenti con DSA)</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,3	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	59	56,9
Situazione della scuola: CTPS020004	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,3	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,3	19,9	21,2
Situazione della scuola: CTPS020004	Prove svolte in 1 o 2 discipline			




## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	22,4	23,7
Situazione della scuola: CTPS020004		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'azione valutativa è fondamentalmente mirata a sorreggere l'allievo nel percorso di ricostruzione del contenuto oggetto di apprendimento. La comprensione autentica prevede di saper adattare le conoscenze apprese a nuove situazioni in maniera critica al fine di acquisire competenze.</p> <p>Ciò che si tende a valutare non è la conoscenza fine a se stessa, ma il processo di apprendimento che si concretizza nell'acquisizione di competenze specifiche.</p> <p>La valutazione curricolare, pertanto, valuta gli aspetti cognitivi, situazionali, socio-relazionali e metacognitivi. Viene dedicato ampio spazio alle verifiche al fine di testare non solo la preparazione degli alunni, ma anche la validità degli obiettivi didattico-disciplinari prefissati.</p> <p>Al fine di colmare eventuali lacune in itinere, vengono predisposti percorsi di sostegno allo studio e sportelli didattici per supportare gli alunni in difficoltà. Allo stesso modo sono attuati moduli e unità didattiche per il potenziamento delle competenze.</p> <p>Criteri comuni di valutazione sono stati attuati da alcuni dipartimenti disciplinari. Vengono somministrate prove di livello di matematica per le classi prime e terze (ind. scientifico e scienze applicate) e italiano per le classi prime; si somministrano prove d'inglese per le classi seconde, con criteri comuni di valutazione.</p> <p>Infine, si effettuano valutazioni sulle prove fornite dal ministero per le classi quinte di matematica, fisica e lingue.</p>	<p>La valutazione in alcuni casi mantiene ancora un aspetto sommativo, che non stimola pienamente negli studenti la capacità di autovalutazione e una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti.</p> <p>L'uso di rubriche valutative e prove strutturate è limitato ad alcune discipline, così come l'analisi sistematica e condivisa dei risultati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum rimandando per gli altri aspetti ai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze limitatamente ad alcune discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, seppur limitatamente ad alcune discipline. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e consolidata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,7	66	64,3
	Orario ridotto	3,3	7,7	8,7
	Orario flessibile	20	26,3	27
Situazione della scuola: CTPS020004	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CTPS020004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,7	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	43,3	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CTPS020004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,7	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	83,3	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone, in tutte le sedi, di varie aule attrezzate con sistemi multimediali mobili, computers portatili, LIM, videoproiettori, videoregistratori e connessione Internet tramite wifi.  
Gli ambienti di apprendimento dispongono di aule multimediali, laboratori di chimica e fisica, aula di disegno, laboratori linguistici, Biblioteca, palestre coperte ed esterne, aula insonorizzata per esercitazioni musicali. Per ciascun ambiente è individuato un responsabile con il compito di curare le attrezzature presenti e di aggiornarne le funzioni.  
Tutti gli studenti hanno la possibilità di accedere alle risorse didattiche menzionate.  
Molte aule sono già dotate di LIM; alcune classi sono dotate anche di piccole biblioteche e altre di dispositivi mobili per attivare il progetto Scuola digitale - classi 2.0. La scuola dispone anche di tablet che, per la realizzazione di progetti specifici, vengono affidati in comodato d'uso agli studenti.  
L'articolazione dell'orario segue lo standard ministeriale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutte le aule dell'Istituto sono attrezzate di LIM.  
I laboratori scientifici, in alcune sedi, mancano di particolari attrezzature che vengono prese in "prestito" dalla sede centrale. Talvolta anche il materiale di consumo per potere approntare le esperienze didattiche è appena sufficiente per tutte le classi che fruiscono dei laboratori.  
L'articolazione oraria del tempo scuola è condizionata dal fenomeno del pendolarismo studentesco.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Vengono proposti periodicamente seminari e corsi di formazione e aggiornamento proposti da una rete di scuole, ai quali partecipano alcuni docenti che hanno iniziato ad introdurre nella loro pratica didattica tecniche innovative quali la flipped classroom, lo space learning e il cooperative learning.</p> <p>Nell'a.s. 2014/2015 è stata avviata da alcuni docenti la classe 2.0". Tale metodologia, laddove è stata condivisa, ha favorito la collaborazione tra docenti e maggiore consapevolezza da parte degli alunni delle loro potenzialità e dei loro limiti.</p> <p>Il confronto e il contributo che ciascun docente coinvolto apporta all'innovazione didattica viene capitalizzato dall'Istituto per procedere ad una maggiore diffusione e condivisione.</p>	<p>L'uso di tecniche e pratiche didattiche innovative è ancora limitato all'iniziativa ed alla motivazione professionale di alcuni docenti.</p> <p>Le occasioni di formazione non sempre vengono frequentate ed accolte positivamente.</p> <p>Qualche difficoltà nel trasferimento delle pratiche didattiche innovative all'interno dei consigli di classe e nei dipartimenti.</p> <p>Ancora parte del corpo docente fa ricorso a metodologie didattiche frontali e di tipo trasmissivo.</p>
--	--

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTPS020004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,8	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	30	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,4	40,7	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CTPS020004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,2	44,6	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CTPS020004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	43,9	43,5
Azioni costruttive	n.d.	24,1	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,1	36,7	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:CTPS020004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,2	48,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	23,8	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,6	37,6	38,4





## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CTPS020004 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,7	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,33	3,3	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,33	1,2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,33	0,8	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,7	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CTPS020004 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	64,00	37,2	34	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTPS020004	Liceo Linguistico	91,4	108,1	110,3	114,9
CATANIA		94,1	96,1	111,7	119,8
SICILIA		103,2	104,4	126,7	135,9
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTPS020004	Liceo Scientifico	90,6	90,0	120,4	130,5
CATANIA		78,4	85,8	101,2	106,5
SICILIA		92,4	93,6	106,6	112,7
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel dialogo costante tra docente e alunno è possibile stabilire relazioni che portano alla condivisione di obiettivi e di regole che ispirano e fondano la serena e pacifica convivenza dentro la scuola. Per questo motivo, sia nelle programmazioni disciplinari che dei dipartimenti, si è dato ampio risalto al raggiungimento di obiettivi trasversali quali: a) Educare alla consapevolezza di sé e degli altri b) Educare alla convivenza democratica c) Costruire una coscienza civile contro ogni forma di intolleranza e sopraffazione.

Quando, tuttavia, si sono verificati casi in cui è stato necessario sanzionare il comportamento dello studente, ciò si è sempre tradotto, in ottemperanza al Regolamento d'Istituto e allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, in provvedimenti disciplinari che, lontani da ogni intento meramente punitivo, sono stati finalizzati al recupero e al reinserimento efficace dell'alunno nella comunità scolastica.


I provvedimenti sono sempre stati resi noti tempestivamente alle famiglie, con le quali si è attivata una fattiva collaborazione educativa.

La scuola promuove attività di sensibilizzazione e cura dell'ambiente, delle aule, dei giardini, degli spazi comuni, collaborando insieme, studenti e famiglie, per responsabilizzare maggiormente al rispetto e alla collaborazione reciproca.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ancora pienamente raggiunto l'obiettivo del totale rispetto delle regole, su cui l'intera comunità scolastica, senza alcuna distinzione di ruoli, deve vigilare in maniera responsabile.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, puntando all'assunzione di responsabilita' da parte dello studente e al coinvolgimento ed alla collaborazione della famiglia.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	35,2	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,1	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,7	6,4	13,9
Situazione della scuola: CTPS020004		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero ridotto di studenti con disabilita' presenti nella scuola consente di attenzionare le esigenze formative e inclusive, favorendo la partecipazione alle attivita' di ampliamento dell'O.F., e la socializzazione. Gli obiettivi sono ampiamente condivisi dalle famiglie e si possono ritenere pienamente raggiunti.</p> <p>All'interno dei Consigli di classe, il costante raccordo tra docenti curricolari ed insegnante di sostegno consente di ricorrere a metodologie individualizzate per il raggiungimento degli obiettivi formativi predisposti nel PEI che viene periodicamente rivisto anche in presenza dell'ASP e delle famiglie.</p> <p>Condotta analoga viene adottata nei confronti degli studenti con DSA, per i quali e' stata appositamente individuata una figura di riferimento per le famiglie ed i docenti.</p> <p>Le programmazioni disciplinari e didattiche in seno ai C.d.C. favoriscono l'acquisizione di conoscenze, abilita' e competenze nel rispetto degli stili cognitivi e dei bisogni formativi dei singoli.</p> <p>Al fine di sensibilizzare sempre in misura maggiore gli studenti ai temi interculturali e di inclusione delle diversita', la scuola promuove seminari e attivita' didattiche, volti a formare una coscienza critica e matura, che faccia comprendere che la diversita' dell'uno rappresenta la ricchezza dell'altro.</p>	<p>Ancora diffusa tra i docenti la difficolta' nell'individuazione e nell'attivazione di interventi didattici individualizzati nei confronti degli alunni con BES, in quanto ancora non del tutto percepita la definizione di tali bisogni.</p> <p>Appena sufficienti l'informazione e l'approfondimento di tale tematica relativamente alle strategie di intervento.</p> <p>Non tutti i docenti sono sufficientemente sensibili e preparati a fronteggiare la problematica degli studenti con DSA, per i quali viene steso il PDP, ma non sempre cio' si traduce in prassi didattica efficace.</p> <p>Gli studenti stranieri costituiscono un problema da gestire quando essi non posseggono gli strumenti linguistici essenziali per la comprensione della lingua italiana. La scuola non riesce ad attivare percorsi interni di alfabetizzazione, in quanto non possiede risorse professionali adeguate al compito ed e' sprovvista della figura del mediatore culturale.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CTPS020004	32	448
Totale Istituto	32	448
CATANIA	3,7	40,4
SICILIA	4,0	44,8
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CTPS020004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	13,3	14,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	56,7	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	66,7	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	53,3	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	7,7	18,6
Altro	Si	26,7	16	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CTPS020004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	76,7	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,3	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,7	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	96,7	90,4	91
Altro	No	13,3	4,5	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Le maggiori difficoltà di apprendimento sono riscontrabili tra gli alunni stranieri da poco in Italia che presentano difficoltà di comprensione della lingua italiana. Situazioni analoghe si rilevano in alcuni alunni provenienti da quartieri a rischio e da famiglie in condizioni di disagio socio-culturale. Per migliorare l'O.F. sono stati programmati interventi di sostegno allo studio che si sono attuati mediante sportelli didattici, corsi di recupero estivi e, talvolta, pause didattiche. Nonostante tali interventi, non tutti gli alunni con difficoltà sono riusciti ad ottenere risultati soddisfacenti anche se la maggior parte di loro è riuscita a modificare la situazione di partenza in senso positivo. Nelle strategie e metodologie attuate si è tenuto conto anche del potenziamento delle eccellenze mediante la partecipazione alle "Olimpiadi" che hanno coinvolto le seguenti discipline: matematica, fisica, italiano, filosofia, scienze, chimica, neuroscienze, statistica e informatica. Le certificazioni linguistiche, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento, contribuiscono al potenziamento delle eccellenze e all'acquisizione di competenze linguistiche specifiche. Il lavoro didattico predilige in genere l'individualizzazione degli interventi educativi nel rispetto dei bisogni formativi e degli stili cognitivi dei singoli. Alcuni docenti utilizzano risorse digitali e multimediali (classe 2.0) tese a favorire la personalizzazione degli apprendimenti.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono presenti azioni di monitoraggio degli studenti in difficoltà, se non al momento degli scrutini quadrimestrali. Non ancora praticata la differenziazione dei percorsi didattici, per classi aperte, in funzione dei bisogni educativi degli studenti.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare.

Il raggiungimento degli obiettivi educativi non viene monitorato sistematicamente. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CTPS020004 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	46,3	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	14,8	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	57,4	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	44,4	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	11,1	25,5	32,3
Altro	Si	24,1	18,7	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si adopera per favorire il raccordo armonico con la secondaria di I grado mediante incontri tesi a favorire lo scambio di informazioni utili alla scelta del percorso formativo. Annualmente i docenti che si occupano delle attività di orientamento si recano presso gli istituti secondari di I grado al fine di creare un clima di collaborazione e interscambio di informazioni utile al proseguimento negli studi degli alunni. Il monitoraggio degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro di scuola viene attuato annualmente mediante la somministrazione di appositi test di ingresso con i quali vengono verificati i livelli di apprendimento pregressi per meglio pianificare le opportune strategie didattiche e metodologiche.</p> <p>In un secondo momento vengono comunicati alle scuole di primo grado, che ne fanno richiesta, i dati relativi all'esito conseguito alla fine del primo anno.</p>	<p>Non è presente un progetto di continuità tra i diversi ordini di scuole, né sono state attivate forme di interscambio didattico. Limitata la restituzione dei dati relativi al monitoraggio degli esiti degli studenti delle prime classi.</p>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CTPS020004 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	51,9	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	55,6	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	46,3	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	98,1	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	24,1	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	40,7	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	77,8	78,9	82,4
Altro	Si	13	12,7	19,9

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Annualmente vengono organizzati incontri di orientamento tra tutti gli alunni delle quarte e quinte classi e i responsabili dell'orientamento presso i Dipartimenti di ateneo sia locali che nazionali.

Agli studenti viene offerta l'opportunità di conoscere l'offerta formativa universitaria e, mediante anche test attitudinali, di poter individuare la propria inclinazione e i propri bisogni formativi in merito alla futura scelta di studio, ciò anche grazie agli stimoli dei docenti curricolari tesi sempre alla valorizzazione del sé e del bisogno di conoscenza di ogni studente.

Vengono presentati agli studenti i diversi corsi di studio universitari e post diploma nonché gli sbocchi che tali indirizzi di studio hanno nel mondo del lavoro e delle professioni, non senza riferimento al territorio di appartenenza. Alla fine del corso di studi liceale l'alunno viene informato e talvolta supportato nella scelta della facoltà universitaria. Tale consiglio è spesso seguito dagli alunni che, grazie anche ad un costante dialogo tra la scuola e le famiglie, riescono così a cogliere l'importanza che l'orientamento post diploma riveste nel loro futuro formativo e occupazionale.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività della Funzione strumentale per l'orientamento in uscita veicola le proposte da parte delle Università e degli Ordini professionali agli studenti, ma non vengono attivati Sportelli di consulenza o somministrate all'interno della scuola schede di orientamento che tengano conto delle inclinazioni e dei progetti di vita degli studenti.

La collaborazione con Associazioni imprenditoriali, Enti Locali, Camera di commercio è alquanto limitata, così come le attività di stage presso aziende nel territorio.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono parzialmente strutturate.  
 Le attività di orientamento coinvolgono le famiglie nella fase della presentazione del percorso di studi. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti anche in attività organizzate nelle università.  
 La scuola non monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Missione dell'Istituto è dichiarata nel Piano dell'Offerta Formativa e consiste nel voler offrire agli studenti innanzitutto una solida cultura di base e strumenti utili per una riflessione critica ed autonoma sulla complessità del reale e dell'esistenza umana, nel confronto aperto fra culture, tradizioni e sistemi di significato diversi.</p> <p>Le priorità sono definite chiaramente ed elencate nel POF: vengono condivise dalla comunità scolastica, vengono realizzate trasversalmente dai docenti di tutte le discipline e si concretizzano nelle singole programmazioni disciplinari che perseguono il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Collegio docenti. All'esterno vengono rese note alle famiglie al momento dell'iscrizione, sottoscritte nel patto di corresponsabilità e pubblicate sul sito della scuola. Vengono condivise all'esterno con altri soggetti del territorio anche grazie alle costanti collaborazioni con l'ASL, con diverse associazioni no profit, con le quali vengono attivati vari progetti di volontariato e di solidarietà. Particolarmente rilevante la condivisione educativa con gli enti e le associazioni impegnate sul territorio per contrastare le mafie e la corruzione per la promozione della legalità.</p> <p>Tutte le linee programmatiche vengono rese pubbliche attraverso il sistema di informazione sul sito web, incontri informativi e inviti a partecipare agli eventi.</p>	<p>Pur se all'interno della comunità scolastica gli obiettivi sono chiari e condivisi, non sempre vengono raggiunti in modo efficace tutti i soggetti esterni, a causa di una ridotta presenza partecipativa di questi nella fase di progettazione.</p> <p>Le linee programmatiche dell'Istituto che sono attualmente inserite nell'opuscolo del POF, si dovrebbero estrapolare e rendere più visibili e consultabili attraverso una sezione apposita e dedicata sul sito web.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Le azioni vengono pianificate in seno al Collegio dei docenti, attraverso il Piano delle attività annuali, e le programmazioni fatte proprie dai Dipartimenti e dai Consigli di classe, tenuto conto del relativo contesto e dei bisogni formativi degli studenti. Dagli esiti delle verifiche iniziali si progetta a lungo raggio la realizzazione o meno di moduli integrativi di allineamento didattico-disciplinare ed eventuali attività di supporto allo studio. Successivamente, le verifiche infraquadrimestrali e quadrimestrali forniscono elementi di riflessione collegiale per attivare percorsi e strategie mirate per rinforzare le abilità e le competenze. Per alcune discipline (Matematica, Lingue, Italiano), si è sperimentato da alcuni anni la verifica periodica per classi parallele, onde valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari comuni. Gli strumenti utilizzati sono il POF e i Regolamenti allegati, i documenti di programmazione didattica, i PEP per gli studenti diversamente abili e con DSA, il Programma Annuale. Il monitoraggio viene attuato dai competenti Organi collegiali e per quanto attiene il PA attraverso la relazione del DS e del DSGA ed il parere di regolarità espresso dagli organi di controllo.</p>	<p>Non tutte le discipline vengono coinvolte nel processo di monitoraggio degli obiettivi e gli strumenti utilizzati non vengono ulteriormente implementati e registrati ai fini statistici e di controllo generale, bensì i risultati vengono ancora una volta utilizzati semplicemente ai fini valutativi all'interno delle singole discipline. Non si ricorre in modo del tutto completo all'utilizzo di indicatori e di schede di registrazione dei risultati da comparare nel corso dell'anno scolastico.</p>
--	--

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	22,2	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	42,6	28,9	28,7
	Più di 1000 €	13	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CTPS020004		Tra 500 e 700 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:CTPS020004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	84,56	70,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	15,44	29,9	29,4	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CTPS020004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	75,00	81,72	79,06	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CTPS020004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	73,17	81,91	78,72	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CTPS020004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	45,98	37,15	34,89	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CTPS020004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	63,33	57,18	57,26	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTPS020004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92	92,6
Consiglio di istituto	No	18,5	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	20,4	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	14,8	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,3	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,1	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	2,8	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTPS020004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,6	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,9	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CTPS020004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	13	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,2	29,5	25,5
I singoli insegnanti	Si	14,8	13,5	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CTPS020004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	48,1	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	1,9	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	24,1	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	79,6	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	13	11,2	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CTPS020004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,3	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	5,6	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	22,2	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	9,3	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,9	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	3,7	2,8	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTPS020004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70,4	77,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	63	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	29,6	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTPS020004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	85,2	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CTPS020004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	31,5	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	20,4	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,4	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	72,2	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti



<b>Istituto:CTPS020004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,7	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,6	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	5,6	4,4	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CTPS020004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	42,88	20,4	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,92	3,6	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,54	22	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	43,65	54,2	44,2	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'area organizzativa si ricorre solitamente alla divisione dei compiti attraverso l'esercizio delle deleghe, con conferimento di incarichi formalizzati, secondo le diverse competenze. Contestualmente al conferimento degli incarichi vengono esplicitati gli obiettivi da realizzare, dei cui risultati ciascun incaricato è responsabile.</p> <p>La percentuale dei docenti che usufruisce del FIS è di poco inferiore alla media regionale e nazionale, ma sufficientemente funzionale all'O.F. e la percentuale di docenti e ATA che percepiscono oltre 500 euro è più alta della media nazionale. Per quanto riguarda il personale ATA, vengono conferiti ai collaboratori scolastici alcuni incarichi specifici, in aggiunta a quelli derivanti dalle norme contrattuali, quali la gestione del primo soccorso e compiti relativi alla sicurezza. Al personale di segreteria vengono assegnati, a seconda degli uffici, incarichi relativi al supporto didattico e amministrativo funzionali all'organizzazione scolastica. Agli assistenti tecnici viene assegnato l'incarico specifico alla propria area di servizio nei rispettivi laboratori. A tutto il personale viene riconosciuta l'esperienza maturata in particolari compiti, facendo leva anche sulle competenze desumibili dal curriculum vitae, ai fini dell'assegnazione di ulteriori incarichi.</p> <p>I modi dei processi decisionali interni alla scuola rientrano nei parametri nazionali.</p>	<p>Nonostante una chiara ripartizione dei compiti, secondo le competenze e le esperienze maturate, a questa non corrisponde una adeguata ripartizione del FIS tra personale docente e personale ATA secondo i parametri di riferimento provinciali, regionali e nazionali, poichè sono stati considerati anche i finanziamenti previsti per i corsi di recupero.</p> <p>Per quanto riguarda il personale docente, la percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dai docenti interni è bassa, a causa dell'esiguità dei finanziamenti.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTPS020004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	23	14,02	12,27	14

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTPS020004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2135,78	12969,4	8800,72	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CTPS020004 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	32,25	137,85	88,63	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CTPS020004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	91,94	20,57	24,04	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTPS020004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,3	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	2	16,7	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,4	24,7	31,5
Lingue straniere	1	46,3	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,2	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	7,4	14,3	17,6
Sport	0	11,1	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,2	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	24,1	19,9	20,6
Altri argomenti	0	37	32,7	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CTPS020004 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,6	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CTPS020004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	25,80	42,2	39	37,5



**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CTPS020004 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CTPS020004
Progetto 1	Il progetto e' finalizzato all'organizzazione e all'attivazione di corsi preparatori per gli esami di certificazione linguistica Liv. B1, B2,C1 nelle lingue curriculari oggetto di studio
Progetto 2	Il progetto mira all'acquisizione di abilita' logiche e alle competenze operative per la realizzazione di robot di pubblica utilita' (indirizzo scientifico e di Scienze applicate)
Progetto 3	Il progetto promuove lo sviluppo di conoscenze e competenze relative allo studio integrato delle Scienze e della Fisica.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,8	41	29,4
	Basso coinvolgimento	18,5	23,1	19
	Alto coinvolgimento	53,7	35,9	51,6
Situazione della scuola: CTPS020004		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'ultimo biennio si è proceduto a programmare in modo più razionale l'Offerta Formativa dell'Istituto, dando maggiore spazio ad attività di ampliamento disciplinare in orario aggiuntivo al curricolo e minore spazio ad attività extra curriculare di tipo alternativo al curricolo. Il limite costituito dall'esiguità delle risorse ha fatto sì che si realizzasse una maggiore corrispondenza tra le scelte educative e le relative risorse economiche. Sono stati progettati quindi percorsi di potenziamento linguistici e scientifici, corsi di certificazione linguistica e informatica, la preparazione per la partecipazione a gare e a competizioni locali e nazionali.</p> <p>Le risorse economiche, integrate anche dai contributi liberali delle famiglie vengono quindi indirizzate sulle priorità educative ritenute fondamentali dalla scuola.</p>	<p>Non sempre si riesce a garantire una variegata gamma di percorsi formativi extracurricolari di rilevante attrattività e gradimento (v. attività sportive, laboratori creativi, corsi richiesti dagli studenti, ecc.), poiché la copertura finanziaria non riesce a soddisfare tutte le richieste.</p> <p>L'indice di spesa per progetti per alunno è di gran lunga inferiore ai riferimenti provinciali e nazionali, mentre è superiore ai livelli standard l'indice di spesa per la retribuzione del personale che è interno all'istituto.</p> <p>I fondi a disposizione necessitano di essere integrati con risorse provenienti dalle famiglie, che sostengono le scelte educative della scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTPS020004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,5	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTPS020004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,3	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,7	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	2	13	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	14,8	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	37	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	5,6	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,9	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	9,3	9,6	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CTPS020004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	19,83	36,5	35,4	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CTPS020004 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	185,14	32,4	58,2	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CTPS020004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,78	0,5	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di progetti di formazione per gli insegnanti è al di sopra dei riferimenti standard; la tipologia degli argomenti raccoglie i bisogni formativi dei docenti e del personale ed è in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. I temi vanno dall'approfondimento di strategie didattiche per studenti con DSA, flipped classroom, formazione linguistica per la didattica e la metodologia secondo il CLIL, innovazione didattica e classe 2.0, sicurezza e gestione dei rischi. Buona la ricaduta nelle classi dove il personale impegnato nella formazione svolge la propria attività didattica, nonostante i dati emergenti richiedano ulteriori ed adeguate azioni di miglioramento.</p>	<p>La spesa media per insegnante è eccessivamente superiore ai riferimenti standard, segno che il coinvolgimento del personale non è ancora totale, ma limitato all'iniziativa e alla volontarietà individuale. Le attività di formazione per il personale ATA sono limitate alla diffusione della cultura della sicurezza e non anche ad altri aspetti professionalizzanti.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ricorrentemente vengono aggiornati, su richiesta dei docenti e del personale ATA, i fascicoli personali, sulla base delle attestazioni e certificazioni acquisite a seguito di frequenza a corsi specifici. Si fa ricorso alla valutazione del curriculum per il conferimento di particolari incarichi che richiedono determinate competenze professionali.</p>	<p>Tra il personale non è ampiamente diffusa l'abitudine all'aggiornamento del proprio curriculum, che viene integrato ed adeguato solo in presenza di particolari esigenze sia personali che da parte dell'Istituto.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti



## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTPS020004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	37	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	13	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	22,2	22,3	22,8
Accoglienza	No	72,2	72,5	76,4
Orientamento	Si	92,6	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,5	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	88,9	85,7	86,5
Temi disciplinari	Si	31,5	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	29,6	35,1	35,9
Continuita'	Si	40,7	51,8	41,5
Inclusione	Si	83,3	80,1	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,6	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	48,1	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	38,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CTPS020004	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTPS020004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,6	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	0,7	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,6	2,9	2,9
Accoglienza	0	7,7	9,4	9,5
Orientamento	3	9,7	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	3	5	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	5,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	3	4,2	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,8	4,1	5,1
Continuita'	5	2,3	4,3	4
Inclusione	2	6,6	6,3	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro è particolarmente rappresentata dai Dipartimenti, all'interno dei quali si programmano le attività comuni, talvolta anche trasversali. Al suo interno, a seconda delle esigenze didattiche i docenti si suddividono autonomamente in piccoli gruppi per elaborare griglie, obiettivi comuni ed attività di aggiornamento da condividere poi collegialmente. Altri gruppi di lavoro supportano il lavoro di alcune Funzioni strumentali, tra cui quella relativa all'Orientamento e ai Viaggi di istruzione. In alcuni Dipartimenti (Matematica, Italiano e Lingue straniere) i docenti predispongono verifiche parallele nelle classi per accertare lo stato di avanzamento della programmazione e il livello del raggiungimento dei relativi obiettivi, a livello di Istituto.</p> <p>La condivisione dei materiali e degli strumenti didattici è favorita dalla scuola attraverso l'uso del sito web, di una piattaforma e-learning, di aule attrezzate di PC, LIM, e della Biblioteca d'Istituto.</p>	<p>Non ancora sufficientemente diffusa l'esigenza e la realizzazione di criteri comuni e di momenti comuni di valutazione.</p> <p>Ancora non pienamente adottati criteri per valutare le competenze in ingresso ed in uscita in modo oggettivo e condiviso attraverso griglie appositamente costruite ed adottate. L'uso della piattaforma come spazio virtuale di condivisione didattica e professionale è ancora limitato ad alcuni docenti ed alle loro rispettive classi.</p> <p>Infine, la produzione di materiali prodotti nei percorsi formativi viene fruita parzialmente dai docenti per le future esperienze didattiche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,3	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,3	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	18,5	14,7	23
Situazione della scuola: CTPS020004	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila					
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Validi	Mai capofila	61,2	58,1	57,9	
	Capofila per una rete	16,3	27,5	26,1	
	Capofila per più reti	22,4	14,4	16,1	
	n.d.				
Situazione della scuola: CTPS020004		Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	23	22,5
	Bassa apertura	10,2	6,3	8,2
	Media apertura	8,2	9	14,2
	Alta apertura	59,2	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CTPS020004	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CTPS020004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	51,9	47,8	48,7
Regione	0	33,3	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13	9,6	19,2
Unione Europea	0	20,4	20,3	13,7
Contributi da privati	0	5,6	3,6	8
Scuole componenti la rete	1	53,7	48,2	51,6



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTPS020004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	13	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	85,2	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7,4	11,6	10,5
Altro	0	22,2	25,9	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CTPS020004 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	38,9	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	37	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	44,4	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	31,5	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	9,6	12,4
Orientamento	0	20,4	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	14,8	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	5,6	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	25,9	15,1	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,9	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,5	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,6	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,6	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,4	10,8	10
Situazione della scuola: CTPS020004	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTPS020004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	46,3	42,6	40,4
Universita'	Si	68,5	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	16,7	15,9	19
Enti di formazione accreditati	No	42,6	43,8	46,8
Soggetti privati	No	51,9	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	35,2	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	55,6	62,2	56,9
Autonomie locali	No	50	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	37	45	42,7
ASL	Si	50	52,6	52,4
Altri soggetti	No	29,6	29,5	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTPS020004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,5	81,7	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
CTPS020004			X
CATANIA	7,0		92,0
SICILIA	6,0		93,0
ITALIA	10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	37	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	35,2	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,5	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,6	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	3,7	3,2	19,9
Situazione della scuola: CTPS020004 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CTPS020004 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	13	14	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto vanta una media partecipazione a reti di scuole, di cui è più volte scuola capofila: Rete CLIL Sicilia Orientale; Rete Sophia per la formazione dei docenti; Rete ESABAC, Rete per l'innovazione digitale PNSD.</p> <p>La principale fonte di finanziamento delle reti proviene dallo Stato, dal MIUR e dalle singole scuole aderenti.</p> <p>La finalità è legata al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, come nella media standard e le attività prevalenti riguardano la formazione e l'aggiornamento del personale relativamente alla metodologia e all'innovazione didattica.</p> <p>Altre forme di collaborazione riguardano l'Università, l'ASP, Enti di formazione e Associazioni di volontariato, con le quali vengono realizzati progetti educativi ad integrazione del curriculum, sulla base di accordi e convenzioni.</p>	<p>Le reti prevedono il coinvolgimento delle scuole del territorio, ma, al loro interno, non estendono la partecipazione ad altri enti o istituzioni del territorio, con le quali però sono stipulate separatamente delle convenzioni temporanee, comunque da implementare ulteriormente.</p> <p>Non è mai stato attivato un apposito gruppo di lavoro misto per programmare accordi con Associazioni ed altri soggetti che potrebbero assicurare una maggiore incidenza dell'offerta formativa nel contesto territoriale e sociale.</p> <p>Non sono abbastanza diffuse forme di raccordo scuola lavoro, mediante la stipula di convenzioni e la realizzazione di attività di stage che consentano agli studenti di potersi inserire agevolmente nel mondo del lavoro. Quest'ultimo aspetto, mentre è risultato più semplice realizzarlo all'estero, tramite i finanziamenti PON C1 della passata programmazione dei Fondi Strutturali, risulta invece particolarmente complesso nella realtà locale, a causa delle limitate disponibilità da parte delle imprese e/o aziende presenti nel territorio ad accogliere nel proprio interno gli studenti.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTPS020004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,38	7,9	10,8	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	33,3	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,9	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	9,8	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: CTPS020004		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CTPS020004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTPS020004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	68,03	30,1	27,7	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	25,9	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	57,4	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	16,7	11,6	15,6
Situazione della scuola: CTPS020004		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove costantemente occasioni di incontro e di confronto con i docenti e con la presidenza, attivando azioni di sensibilizzazione ed informazione sulle principali attività svolte. Viene gestito, anche tramite email, direttamente dalla presidenza, lo scambio di opinioni e di suggerimenti da parte di alcuni genitori che intendono partecipare e collaborare fattivamente. Il coinvolgimento diretto dei genitori avviene per tramite dei rappresentanti eletti nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto, creando e favorendo una comunicazione e partecipazione reticolare efficace. Con i suddetti rappresentanti vengono condivisi il POF, il Regolamento di Istituto, il patto di corresponsabilità, e ogni altro documento rilevante. Talvolta le famiglie collaborano nella realizzazione degli interventi formativi anche economicamente, attraverso il versamento del contributo liberale che viene investito in attività e forme di sostegno per tutti gli studenti. Occasioni di confronto e di informazione sono i periodici incontri Scuola-Famiglia e gli Sportelli degli Uffici di Segreteria, nonché della vicepresidenza, costantemente aperti alle svariate esigenze. La comunicazione con le famiglie si ritiene soddisfacente, poiché vengono comunemente utilizzati tutti i mezzi possibili, dal registro elettronico, al sito web, agli SMS, alle email per raggiungere on line e in tempo reale tutti gli interessati.</p>	<p>Nello scorso anno scolastico, il tasso di partecipazione delle famiglie registrato alle elezioni del Consiglio di Istituto e degli Organi collegiali di Istituto è stato nettamente inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, così come medio basso è risultato il livello di partecipazione alle attività della scuola. Gli interventi e i progetti rivolti ai genitori sono stati limitati e frequentati da un numero esiguo.</p>


**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con alcuni soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, di cui raccoglie le idee e i suggerimenti. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto inferiori a 5-6, specie nell'indirizzo Scienze Applicate.	Diminuire del 50% il GAP degli esiti degli studenti dell'indirizzo Scienze applicate rispetto agli studenti dell'indirizzo Ordinario e linguistico.
		Migliorare i livelli di apprendimento di Italiano e Matematica	Diminuire del 50% la percentuale del numero degli studenti ammessi con sospensione di giudizio in Italiano e Matematica alla classe successiva.
		Ridurre il numero degli studenti non ammessi alla classe terza	Diminuire del 35% la percentuale del numero degli studenti del primo biennio non ammessi alle classi terze
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il nucleo di valutazione, alla luce dei dati emersi e delle criticità evidenziate da questi, ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita, per ridurre il GAP formativo tra gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto.

Inoltre, vengono individuate altre due priorità, connesse entrambe agli esiti finali, che riguardano nello specifico traguardi di miglioramento nell'acquisizione di maggiori competenze in Italiano e Matematica, attraverso i quali a lungo termine dovrebbero essere ridotte la percentuale del numero di studenti ammessi alla classe successiva con sospensione di giudizio in tali discipline e la percentuale degli studenti non ammessi alla classe terza, a conclusione del primo biennio.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire e adottare rubriche valutative comuni da socializzare e condividere tra docenti e studenti.
		Programmare all'interno dei Consigli di classe percorsi interdisciplinari che rendano significativo ed organico l'apprendimento.

		Programmare all'interno dei Dipartimenti prove di verifica periodiche per classi parallele al fine di condividerne i risultati.
	Ambiente di apprendimento	<p>Garantire ad un numero progressivamente maggiore di studenti la fruizione di strumenti, laboratori e aule attrezzate.</p> <p>Ricorrere all'utilizzo di strategie didattiche innovative e interattive per stimolare l'apprendimento.</p> <p>Utilizzare la piattaforma e-learning per favorire una piena condivisione del materiale didattico anche a distanza.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Tradurre in prassi didattica efficace quanto programmato individualmente per studenti con DSA e con BES, valutando gli esiti finali del processo.</p> <p>Attivare modalità didattiche per classi aperte e gruppi di livello.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Utilizzare indicatori e schede di registrazione dei risultati interni da comparare e condividere nel corso dell'anno scolastico.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare adeguati interventi tematici di formazione rivolti al personale scolastico.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare e migliorare i canali comunicativi con le famiglie, utilizzando il supporto offerto dalle tecnologie.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per il raggiungimento delle priorità sopra individuate, si ritiene opportuno articolare gli obiettivi di processo nelle diverse aree, in quanto possono considerarsi tutte coinvolte e funzionali alla realizzazione del miglioramento. Infatti, i risultati saranno tanto più tangibili quanto più saranno coinvolte varie azioni convergenti nell'ambito dei processi didattici e organizzativi.